

## Pirati, Boniver dal Puntland: «La linea dell'Italia resta: niente blitz»

■ Margherita Boniver, sottosegretaria agli Esteri incaricata per le crisi umanitarie, è di ritorno dalla sua breve missione in Somalia. Non ha ottenuto al momento la liberazione dell'equipaggio del rimorchiatore italiano Buccaneer, tra cui ci sono dieci marinai italiani compreso il comandante, ma si dice lo stesso «molto soddisfatta» per i contatti avuti nei tre giorni della sua visita.

Appena arrivata in zona, a Nairobi, ha incontrato il vicepremier somalo Sharif Hassan Sceikh Aden ed il ministro degli esteri Abdullahi Omar. Quindi si è trasferita nel Puntland, la regione costiera roccaforte dei pirati dove è alla fonda, sotto sequestro, il Buccaneer. E lì ha incontrato il presidente del governo autonomo, Abdurahaman Farode: l'incontro decisivo nella tessitura dei contatti.

Farode, come ha confermato anche alla troupe della Rai al seguito dell'inviata del governo italiano, ha proposto all'Italia di risolvere il sequestro della nave con una azione di forza. Un blitz che però è stato

### In rada il Buccaneer La sottosegretaria: torno con segnali incoraggianti

escluso dalla sottosegretaria perché «rischierebbe di scatenare rappresaglie pericolose per la vita degli ostaggi che resta la nostra priorità». Proponendo la soluzione armata contro i sequestratori, Farode si è quindi implicitamente distanziato da loro, schierandosi dalla parte della nuova autorità somala riconosciuta dalla comunità internazionale. Un fatto non scontato, visto che subito dopo il sequestro l'11 aprile scorso, il governo del Puntland aveva accusato la nave italiana di aver scaricato rifiuti tossici illegalmente nelle acque della zona. Adesso, si desume, anche il presidente autoproclamato del Puntland sembra più interessato a rafforzare il suo accreditamento, sollecitato dal presidente Ahmed che spera in una ripresa della cooperazione rafforzando le relazioni tra Mogadiscio e Roma. L'Italia si è impegnata a rinsaldare i rapporti con l'ex colonia e ha stanziato 4 milioni di dollari per la Somalia nella conferenza dei paesi donatori di fine aprile a Bruxelles. Il gruppo di contatto si riunirà a Roma il 10 giugno. ♦

## Cuba nella lista nera Usa Fidel a Obama: vergognati

■ L'AVANA ■ Fidel Castro ha sostenuto che il presidente statunitense Obama dovrebbe «vergognarsi» di tenere Cuba nella lista nera dei Paesi considerati terroristi dopo i «50 anni terrorismo» or-

chestrati proprio da Washington contro l'isola comunista. Il leader cubano, in un commento pubblicato sul sito internet www.cubadebate.com, ha scritto che gli Usa «si sono talmente invischiati nei propri crimini

e menzogne che anche Obama non ha potuto liberarsi da questo groviglio. Un uomo di cui nessuno nega il talento dovrebbe vergognarsi di questo culto della menzogna». Nel commento Castro si riferisce al rapporto annuale del Dipartimento di Stato americano sugli Stati che sostengono il terrorismo: pubblicato giovedì scorso, il dossier pone di nuovo Cuba ancora nella «lista nera» accanto a Iran, Siria e Sudan. ♦



Foto Ansa

### Uno scortatissimo sabato sera in intimità

■ WASHINGTON ■ Prima a cena fuori in un ristorante francese di Georgetown, paralizzando il quartiere più alla moda di Washington. Poi per otto minuti a passeggio mano nella mano sul prato della Casa Bianca, per cercare un po' di intimità. Per Barack e Michelle Obama è stato il primo sabato sera all'insegna del romanticismo dal giorno dell'insediamento.

## In pillole

### SCIOPERO FAME PER ROXANA

Uno sciopero della fame di solidarietà con Roxana Saberi è stato avviato dall'università di Chicago dove si è laureata la giornalista irano-americana in cella a Teheran. I promotori chiedono a chiunque voglia partecipare di fare turni di 24 ore.

### NEPAL, GOVERNO MAOISTA IN CRISI

Il principale partito della coalizione di governo nepalese esce dall'esecutivo, dopo la rimozione del capo delle forze armate Rookman-gud Katawal, ritirando quindi l'appoggio ai maoisti e al premier come Prachanda.

### TAMIL, AMNISTIA IN CAMBIO RESA

Il governo dello Sri Lanka sarebbe pronto ad offrire una amnistia ai combattenti dell'esercito di liberazione delle Tigri Tamil (Ltte) che decidessero di arrendersi e consegnare le armi. Lo scrive il Colombo Page, giornale online cingalese.

### ISRAELE LASCIA BORGHI CONTESE

Il premier israeliano Netanyahu (Likud) si accinge ad annunciare il ritiro da un villaggio conteso al confine con il Libano per lanciare un segnale distensivo sia agli Usa che al premier libanese, Fuad Siniora.

### PANAMA SCEGLIE IL PRESIDENTE

Aperte a Panama le urne per le elezioni presidenziali e parlamentari che, secondo i sondaggi, dovrebbero portare alla vittoria del candidato dell'opposizione, Ricardo Martinnelli, proprietario della principale catena di supermercati.

### AUSTRIA, MORTI 6 SCIATORI

Sei scialpinisti, 5 cechi e uno slovacco, sono morti travolti da una valanga sulla cima Schalkkogel, in Tirolo. L'unico sopravvissuto della comitiva è un uomo di 45 anni che aveva rinunciato all'escursione.